

INGHILTERRA, SCOZIA ..e luoghi di Hogwarts (Agosto 2013)

Equipaggio 1: Angelo (45), Barbara (43), Benedetta (13), Francesco (9), Giammarco (6) e Nim (boxerina) su Rimor Superbrig 678

Equipaggio 2: Giancarlo (39), Barbara (36), Denise (13), Alicia (10), Gabriel (7), Yanko (boxerone) e Maya (pincher) su Laika Ecovip 2.1



PARTE 1

Il viaggio in numeri: giorni 25; km. 7.740; gasolio lt 880; spesa gasolio € 1.400; traghetti € 226; pedaggi/bollini € 151; campeggi: € 275; park e soste € 43; castelli/visite/parchi € 330 (cambio: 1£ = 1,17€, arrotondamenti per eccesso).

L'itinerario in sintesi: Roma – Fussen – Dunkerque/Dover – Londra - Stonehenge – York – Withby – Edimburgo – Inverness (lockness) - Cromarty – Wick – Johan O' Groat – Durness – Isle of Skye – Dornie - Fort William – Greenhead – Warwick/Oxford – Canterbury - Dover/Dunkerque – Kitzbuhel (via Lussemburgo/Monaco) – Roma

La scelta di passare (a/r) per l'Austria è dipesa principalmente dalla severità elvetica per i mezzi "fuori peso". Il percorso seguito per arrivare a Dunkerque, più lungo di circa 200/300 km rispetto agli altri possibili, è comunque risultato meno costoso sia di quello "via Svizzera" che di quello sulle autostrade francesi, quest'ultimo di gran lunga il più caro (fonte Viamichelin). Più precisamente, il passaggio per Fussen all'andata è stato più breve; quello del ritorno, "via Lussemburgo e Monaco", nonostante i circa 100km in più, è stato più veloce (perché tutto su tratte autostradali) e, cosa non da poco, ci ha fatto provare l'ebbrezza di pagare il gasolio € 1,2 al litro, appunto nei distributori di Lussemburgo.

Una volta giunti sul territorio inglese, le direttrici per raggiungere la Scozia sono di fatto due: una a est, verso Edimburgo, gratuita eccetto che per un modesto pedaggio di circa 2€ al tunnel di Newcastle e l'altra ad ovest, verso Glasgow, dove abbiamo incontrato una sola tratta a pagamento (€ 13,00). Il percorso a ovest è più veloce ma è consigliabile attraversare il rombo degli intricati e trafficati raccordi tra Manchester e Liverpool in tarda sera o al mattino molto presto.

Ritengo indifferente fare il giro della Gran Bretagna in senso orario o antiorario ma per chi è alla ricerca di natura e panorami mozzafiato consiglio di dedicare la maggior parte del tempo a disposizione al nord (Thurso-Durness) e, soprattutto, all'nord-ovest della Scozia (Skye – Glencoe).

Per i rifornimenti di gasolio sono convenienti le pompe dei supermercati. In particolare la catena "Tesco" aveva una promozione interessante. Con una spesa superiore a £50 (circa € 58) si otteneva uno sconto di 5p per litro presso i suoi distributori. Va però anche detto che i supermercati della catena "The Cooperative" ci sono sembrati ancora più economici.

La guida Routard, che solitamente preferisco alla Lonely Planet e che in altri viaggi si era rivelata affidabile e preziosa, ha un po' tradito le mie aspettative (in un caso anche con informazioni inesatte nella descrizione di un campeggio) e pertanto non la posso consigliare.

Pur avendo letto commenti di segno opposto, tanto nelle guide quanto nei diari, i costi in Gran Bretagna ci sono sembrati simili a quelli italiani (c'è da dire che noi veniamo da Roma, probabilmente una delle città più care d'Europa). La differenza, quando c'è stata, è dipesa principalmente dal cambio sfavorevole euro/sterlina. In alcuni casi si è anche risparmiato. Ad esempio, nonostante il cambio, abbiamo mediamente pagato il gasolio € 1,65 al litro, quando pochi giorni prima in Italia avevamo fatto l'ultimo rifornimento a € 1,77 al litro!

Una menzione merita l'eccentricità dei sudditi di Sua Maestà e non mi riferisco solo alla guida a sinistra o alle loro complicate unità di misura. Mi limito a fare un paio di esempi, ma ce ne sarebbero molti altri: i loro lavandini, tutti con acqua da ustione da un lato e acqua direttamente dai ghiacciai dall'altro, sono terribili e il gasolio costa curiosamente più della benzina.



Infine il clima, specie al nord, è .. non esattamente mediterraneo, come si capisce anche da questo cartello esposto in un campeggio scozzese. C'è un detto che vale la pena di tenere bene a mente: *"Se uno scozzese indossa una maglietta, metti una felpa; se indossa una felpa, porta il giubbotto; se ha un giubbotto .. resta a casa!"*

PARTE 2 "Il diario di viaggio"

Dopo un giorno di viaggio il 6 mattina siamo a **Fussen**. Il tempo è davvero bello e decidiamo di fare una gita al castello di Neuschwanstein (famoso per avere dato l'ispirazione a Walt Disney).

L'abbiamo già visitato in un precedente viaggio e quindi ci accontentiamo di ammirarlo dall'esterno approfittando della bella giornata per fare una passeggiata sul lungo lago con tanto di rinfrescante bagno al ritorno. Nel pomeriggio siamo di nuovo in marcia.

Il 7 siamo a **Dunkerque**. Andiamo diretti all'imbarco. Non abbiamo prenotato e per risparmiare optiamo per il traghetto che partirà la mattina seguente alle 6:00 (€ 105,00). Attenzione: all'andata i doganieri sono molto fiscali. In particolare per gli animali al seguito è necessario informarsi bene prima di partire. Al ritorno invece c'è decisamente meno "attenzione" e per il cane, che all'andata ci è costato molto (€ 36), neanche si paga!

L'8 siamo a **Londra**. Anche in questo caso non abbiamo prenotato. I campeggi Cristal Palace, Habbey Wood e Lee Valley sono al completo. Al primo ci indicano la soluzione disponibile:

Alderstead Heath Caravan Club Site. Campeggio accogliente, pulito, con buoni servizi, grandi spazi e una bella area giochi per bambini. Proprietaria molto "busy" (Alla prima domanda risponde con cortesia; alla seconda sbuffa; alla terza si infastidisce). Costo € 33,00. Attenzione: non è ben segnalato ed è po' distante dal centro. C'è però un servizio taxi efficiente che, al costo di € 7,00, porta alla vicina stazione dei treni (Coulsdon South) dove si può acquistare un biglietto giornaliero (€ 10,00 per gli adulti e circa la metà per i bambini) che comprende anche la metro e gli autobus per tutte le zone di Londra. L'efficienza dei trasporti londinesi consente poi in 30 minuti circa di essere a Victoria Station o a London Bridge. Giudizio positivo.



L'11 ripartiamo con (molto) comodo alla volta di **Stonehenge** dove arriviamo alle 18, giusto in tempo per la visita (alle 19 chiude ma gli orari variano in funzione della stagione <http://www.stonehenge.co.uk/Times.php>). I parcheggi sono gratuiti: quello a sinistra è ampio, comodo e vicino all'entrata; quello a destra, che in realtà non è un parcheggio ma una strada sterrata che riporta, tagliando, alla via principale, ci consente di cenare con una vista davvero speciale.

Per la notte sosta in uno short stay di Salisbury (gratuito dalle 18 alle 8), a fianco di un bel parco e a due passi dal centro.

("cena con vista" a Stonehenge)

Il 12 pomeriggio siamo a **York**. Dopo cena lasciamo il centralissimo parcheggio (attenzione: qui conviene rispettare il divieto "no overnight" .. pena la multa di £70 che un po' di camper avevano rimediato giusto quella mattina). Anche stavolta ci siamo attardati troppo e quindi, per la notte, ci dobbiamo accontentare di una soluzione un po' "rimediata", parcheggiati lungo una via residenziale della cittadina di Pickering dove peraltro abbiamo scoperto che c'è anche una AA (l'unica incontrata nel nostro viaggio al prezzo esposto dei £ 10,00 = € 11,20 ca)

Il 13 colazione a **Gothland** (dove si trova la “stazione di Hogsmeade” ben nota agli appassionati di Harry Potter) e, quindi, pranzo a **Whitby**, cittadina famosa per il “cimitero di Dracula”. Come ci aveva confidato un nostro amico che spesso si reca dai propri parenti a York, a Whitby si trovano “*i migliori fish & chips della Gran Bretagna*” (che infatti degustiamo, deliziati, al ristorante Gatsby sul lungo fiume proprio all’altezza del ponte che conduce alla scalinata dell’Abbazia). Nel tardo pomeriggio ripartiamo alla volta del **castello di Alnwick**, altra metà d’obbligo per i fan del maghetto di Hogwarts (i nostri, come si sarà capito, lo sono!). Arriviamo alle 20:30 e sostiamo nel parcheggio del castello. Attenzione: ci sono due ingressi, uno è chiuso da una sbarra, l’altro è aperto. Notte tranquilla (c’eravamo solo noi). Al mattino, non prestissimo, il custode ci chiederà gentilmente di spostarci in un’area riservata ai camper, sempre all’interno del medesimo parcheggio. In alternativa, per chi desidera compagnia, c’è un “long stay” nell’adiacente paese.



(Abbazia di Whitby)

Il 14, dopo la piacevole giornata trascorsa in questo bel castello (anche prescindendo dalle “lezioni di volo” e dalla presenza di Rubeus Hagrid, Custode delle Chiavi e dei Luoghi di Hoghwarts), ci dirigiamo alla volta di **Edimburgo** dove ci fermiamo all’accogliente **camping Mortonhall** (€30,00). E’ consigliabile prenotare! Ad Agosto Edimburgo ospita l’omonimo festival ed è stato un colpo di fortuna trovare posto (abbiamo però dovuto accettare di restare per una sola notte). Ben collegato al centro dal bus 11 la cui fermata è all’ingresso del campeggio ma non vicina alle piazzole che si raggiungono percorrendo un lungo viale di accesso.

Il 16 siamo (solo di passaggio) a Inverness e, quindi, con una deviazione di circa 15 Km al Lago di **Lock Ness** per le immancabili foto e per la passeggiata sulla riva (...casomai si vedesse Nessie).



Nel tardo pomeriggio arriviamo a **Cromarty** in un punto sosta segnalato in altri diari: un bel prato in riva al mare, un posto tranquillo e anche piacevole .. non fosse altro che per i pub del paese e per la simpatia dei suoi abitanti! (N57.68181° - W4.03263°). Consigliato!

(punto sosta di Cromarty)

Il 17 riprendiamo la marcia. Attraversiamo Gaspie e ci fermiamo al castello di Dunrobin, ma da fuori non ci entusiasma e preferiamo proseguire. Stanchi, e un po' delusi dalle non ancora incontrate meraviglie della Caledonia, ci fermiamo al campeggio di **Wick**. (€ 27,5): ordinato, comodo per il carico e lo scarico, abbastanza vicino al centro cittadino e con gestori gentili, ma con servizi scadenti. Attenzione: Accesso pericoloso, tunnel basso. Per l'ingresso dei camper (specie dei mansardati) è necessario seguire un percorso alternativo a quello indicato dai cartelli stradali.



Il 18 siamo a **Johan O' Groat** per le foto di rito a lands-end. Poi si va al faro. Qui uno spettacolo meraviglioso ci ripaga del forte vento che abbiamo dovuto sfidare con un altrimenti bellissima passeggiata tra pecore dal muso nero e alte scogliere da cui si intravedono decine di foche: **Duncansby Stacks**. Torniamo al camper, pranziamo sotto il faro con vista sulle Orcadi e quindi ci rimettiamo in marcia. Dopo Thurso inizia (era ora!!!) quella Scozia che

avevo immaginato durante i preparativi del viaggio. La bellezza dei panorami rende sopportabile il forte vento che da Johan O' Groat non ci ha più dato tregua. Sosta notturna, a fianco di una deserta single track, con bella vista sull'antistante baia e con facile accesso alla spiaggia (**Ceannabeinne Beach**). Tranquillo, a circa 3 km da Durness: N 58.54809° - W 4.67634°. Dopo una breve passeggiata sulla riva, tutti al riparo nel camper per la cena. Dormiamo, cullati dall'incessante (e freddo) vento, in compagnia di un altro paio di camper.

Il 19 riprendiamo la marcia. L'obiettivo è l'isola di Skye che consideriamo il "top" del nostro viaggio. L'itinerario scelto per arrivarci dovrebbe condurci alla scoperta di Scourie, di Unapool, di Lochinver e di Ullapool. Purtroppo però, calato il vento, arriva la pioggia, a tratti battente (dalla padella nella brace!), che ci induce a tirare dritto senza soste e connesse visite. Visto il tempo guadagnato, e confidando in una pausa della pioggia, dopo Braemore, decidiamo di imboccare la A832, in direzione di Gairloch, per restare ancora lungo la costa. Sconsigliato! Con il senno di poi proseguirei (come da originario programma) verso Garve, dove imboccherei la A832 in direzione di Kyle of Lochalsh e di Dornie. Quest'ultimo percorso è sicuramente più veloce e probabilmente anche più bello di quello che abbiamo fatto noi. Stanchi, dopo una giornata di "solo-pioggia" trascorsa tutta in camper su strade comunque impegnative, optiamo per la sosta al Camping Inverewe a **Polewee**. Accogliente e pulito, ma tutto sommato anonimo e anche tra i più costosi del viaggio (€ 38 ca) con possibilità di scarico solo per grigie e nautici.

Il 20 non ci facciamo scoraggiare dal tempo sempre più grigio e superiamo il ponte per l'**isola di Skye**. Arriviamo fino a Dunvegan dove avevamo originariamente programmato la visita del castello e la gita in barca per vedere da vicino le foche ma ... ora diluvia!!! A questo punto, sconsolati, non ci resta che completare il giro senza praticamente riuscire a vedere nulla a causa del maltempo (se non le distillerie Talisker) e, anche in questo caso, decidiamo di anticipare la visita all'**Eilean Donan Castle (Dornie)** che avremmo dovuto vedere l'indomani. Questa è una meta che consiglio vivamente; una meraviglia anche sotto la pioggia!! Capisco perché venga considerato il castello più fotografato della Scozia. Decidiamo di cenare nel parcheggio del castello con questa bella veduta e

poi, rimasti ultimi, ci lasciamo vincere dalla tentazione di restare anche per la notte nonostante il cartello “no overnight”. D'altronde continua a piovere e non ce la sentiamo, con il buio alle porte, di rimetterci in marcia alla ricerca di un altro posto dove passare la notte. L'indomani il guardiano si limiterà a rimproverarci, tutto sommato bonariamente. Se ho capito bene, sarebbe stato sufficiente metterci dall'altro lato del parcheggio (entrando, subito sulla destra) o comunque allontanarci prima delle 8.



(Eilean Donan Castle)

Il 21 mattina continua a piovere ininterrottamente. Attraversiamo Fort William, anche in questo caso senza fermarci, e ci dirigiamo al **Glennfinnan Viaduct** seguendo la A830. Questo viadotto, raffigurato anche nelle banconote scozzesi da 10 sterline, si trova sulla linea ferroviaria che collega Fort William a Mallaig. Il panorama, specie quello sul lato del **Glennfinnan Monument**, merita la visita. Per pranzo approfittiamo del primo raggio di sole dopo quasi 60 ore di pioggia consecutiva e ci fermiamo a **Corpach**, lungo la strada che ci riporta a Fort William, in un comodo parcheggio con bagni pubblici puliti, tavoli da picnic e un piccolo ma curato parco (molto apprezzato dai ragazzi). Scopriamo di essere proprio dietro una delle chiuse del Caledonian Canal, che collega il Lock Locky al Lock Ness, ed a fianco della linea ferroviaria sopra citata dove, per la meritata gioia dei più piccoli, abbiamo la fortuna di assistere al rumoroso passaggio della locomotiva a vapore protagonista del film “*Harry Potter e la camera dei segreti*” (in direzione Fort William, sulla sx dopo market e ufficio postale; N 56.84358° – W 5.12293°). Dopo pranzo, lungo la A82, direzione Stirling, il ritrovato sole ci regala, prima e dopo il “**Pass of Glencoe**”, i paesaggi più belli del nostro viaggio. Arrivo in serata a **Balloch** sul **Lock Lomond** dove sostiamo al camping **Lomond Woods Holiday**: comodo, ordinato, pulito e con un piccolo ma ben fatto parco giochi. Costo € 36. Consigliato (<http://www.holiday-parks.co.uk/index.php?page=loch-lomond>).



(Glennfinnan Monument)

Il 22. Siamo oramai non più lontanissimi dai confini inglesi. Saltiamo Glasgow perché la visita delle città con i bimbi è sempre molto stancante e noi, per questa vacanza, abbiamo già dato con Londra ed Edimburgo. Decidiamo invece di accelerare sulla via del ritorno per concederci un paio di giorni in più di sosta tra le montagne tirolesi. Ci concediamo però una piccola deviazione: sosta per cena lungo il **Vallo di Adriano** a Greenhead (park di Walltown, dove una gentilissima signora ci ha spiegato che per visitare il vallo sarebbe stato meglio proseguire per altre 4 miglia, in direzione di Newcastle, fino a Stillrigg). Dopo cena riprendiamo l'autostrada, da cui usciamo nuovamente per la sosta notturna (nelle stazioni di servizio anglosassoni la sosta è infatti gratuita solo per le prime due ore, poi occorre pagare; in questo caso circa € 11,20 più altri € 4,50 di commissione se si optava per il pagamento elettronico). Siamo fortunati perché troviamo subito un posto accettabile, dopo poco più di un miglio dall'uscita dell'autostrada, a Newcastle under Lyme, di fronte ad un ristorante già chiuso (Gatehouse - Fayre&Square). E' gratuito, non ci sono divieti ed è certamente più silenzioso dell'area di servizio che ci siamo lasciati alle spalle: N52.99071° - W 2.22425°.

Il 23 ci alziamo presto e, mentre tutti i ragazzi dormono, maciniamo un po' di chilometri. Quando cominciano a svegliarsi, lasciamo nuovamente l'autostrada e ci dirigiamo verso **Warwick** dove sostiamo per la colazione al St. Nicolas Park; un bel parco con tanti giochi per bambini, non lontano dal castello. Dopo un paio d'ore riprendiamo la marcia, ma solo per fare un altro breve tratto e ci fermiamo per pranzo poco oltre il centro di Oxford che purtroppo abbiamo potuto guardare solo attraverso i finestrini per l'impossibilità di parcheggiare il camper (credo che l'unico modo per visitare il centro sia il park & ride). Alle 19 siamo a Dover, troppo tardi per acquistare il biglietto (la biglietteria chiudeva alle 18). Decidiamo quindi di sostare per la notte al parcheggio di un Tesco aperto 24h. Ci sono i cartelli No overnight, ma nessuno ci farà problemi ed altri camper ci faranno compagnia. E' un buon compromesso per chi deve attendere a Dover la partenza del traghetto (N 51.15466 E 1.30012°).

Il 24 ci svegliamo ancora una volta di buon ora e andiamo al terminal ad acquistare il biglietto. Il primo traghetto più conveniente parte alle 18. Abbiamo tempo e ne approfittiamo per andare a **Canterbury** che all'andata non avevamo visitato. Trascorriamo la mattinata bighellonando per le strade di questa bella cittadina fino al pomeriggio, quando torniamo a **Dover** per l'imbarco.

La vacanza volge oramai al termine. Il rientro a casa è previsto per il 30. Ci aspetta il Tirolo, dove trascorreremo, anche per "spezzare" il viaggio di ritorno, alcuni giorni in assoluto relax tra piscine calde e montagne rilassanti ripensando, come sempre avviene alla fine di un viaggio, all'avventura appena vissuta e fantasticando della prossima

Buoni chilometri!!